

SERIE C. I gardesani chiudono positivamente la stagione: sesto posto in classifica ed eliminazione nei quarti di finale dei play-off contro la corazzata Catania

La Feralpisalò è già proiettata verso il futuro

Il presidente Pasini riparte da Toscana e dal suo staff
«Insieme per migliorare e costruire un gruppo in grado di raggiungere traguardi ambiziosi: non ci fermiamo»

Sergio Zanca

Rimarrà una stagione da ricordare, quella della Feralpisalò che, dopo avere chiuso il campionato al sesto posto, nei play-off ha eliminato Pordenone, Albinoleffe e Alessandria, con una fantastica prestazione al «Moccagatta», cedendo solo ai quarti di finale al Catania, avversario che se la vedrà con il Siena.

La Feralpisalò ha tenuto testa ai siciliani nell'arco dei 180 minuti, comportandosi con dignità. Sul verdetto finale hanno tuttavia pesato un paio di gravi decisioni arbitrali avverse. All'andata la mancata espulsione del terzino Aya, reo di aver rifilato una manata a Raffaello con i salodiani già in vantaggio per 1-0, e nel ritorno, sullo 0-0, il rigore non concesso per atterramento di Ferretti da parte di Blondett.

Al Cibali-Massimino i verde blu hanno pagato le fatiche accumulate per le sei gare disputate in appena 24 giorni (a differenza degli etnei che hanno riposato per più di tre settimane), e non sono riusciti a reggere sul piano della freschezza atletica, perdendo 0-2 per un gol di Barisic, scattato sul filo del fuorigioco, e un'autorete di Bagadur, che ha concluso ma-



Giuseppe Pasini, presidente della Feralpisalò: mai così in alto

lamente la sua stagione nel bresciano (zero presenze col Brescia all'andata, e tre spezzoni sul lago, con l'aggiunta della comparsa finale).

Ieri è poi arrivata la mannaia del giudice sportivo, che ha usato la mano pesante nei confronti di Domenico Toscano e Flavio Rivetti: il tecnico e il preparatore dei portieri della Feralpisalò sono stati squalificati per cinque turni in seguito all'espulsione.

Ora bisogna costruire il futuro, ripartendo da Toscana, che, al momento dell'arrivo, aveva firmato sino al 30 giugno 2019. «Il mister ha dato

un'impronta alla squadra, che si era un po' smarrita - analizza il presidente Giuseppe Pasini -. Con lui al timone possiamo migliorare ancora. Per noi dirigenti non è stata una stagione facile: l'esonero di Michele Serena, il passaggio di Francesco Marroccu al Brescia....».

NEGLI ULTIMI MESI il ruolo di direttore sportivo lo ha svolto con silenziosa dedizione il responsabile del settore giovanile, Pierino Strada. Ma la società si è mossa per un uomo nuovo. La scelta dovrebbe essere caduta su Gianluca

Andrissi, proveniente dallo Spezia. Il suo curriculum: ex dirigente del Como, docente dal 2003 alla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università agli studi di Milano, allenatore con patentino di seconda categoria, 18 anni nel settore giovanile dell'Inter. Come ds due stagioni al Monza e una col Renate, dalla scorsa estate in Liguria. «Per Andrissi non è ancora fatta», taglia corto Pasini, che poi si è soffermato sulla rosa.

Su Guerra, il capocannoniere della C con 21 gol: «Per sostituirlo bisogna trovare uno altrettanto bravo, e una società disposta a mettere sul piatto una cifra consistente. A Simone piace il nostro ambiente, e sono convinto che rimarrà», assicura il presidente. Intanto le richieste, soprattutto dalla B, non mancano.

Livieri, che ha sostituito tra i pali Cagliioni, rimarrà titolare, avendo fornito buone prove nel periodo più caldo. Qualcuno ha il contratto in scadenza, e bisognerà decidere se rinnovarlo o no. È il caso, ad esempio, del brasiliano Emerson, di Staiti, Tantardini e Ranellucci, negli ultimi anni diventato capitano. «Stacco la spina per alcuni giorni - dice Ranellucci -, poi valuteremo assieme». Qualcuno rientrerà alla base, essendo sul lago in prestito (Magnino all'Udinese, Rocca alla Sampdoria, Bagadur al Brescia). «Mi siederò a un tavolo con Toscano e lo staff, e decideremo il da farsi» conclude Pasini. •



L'attaccante Simone Guerra, 28 anni: ha concluso la stagione con un bottino di 21 reti, primato personale